



Premio COMEL Vanna Migliorin Arte Contemporanea 2024

XI edizione: Alluminio sotto la superficie

I vincitori

Si è tenuta nel corso di sabato 26 novembre la cerimonia di premiazione dei vincitori di Alluminio Sotto la Superficie, 11° edizione del Premio COMEL Vanna Migliorin Arte Contemporanea, il concorso internazionale che premia l'uso artistico e creativo dell'alluminio.

L'edizione 2024 con il suo tema ha invitato i partecipanti ad andare al di là delle apparenze, di puntare al cuore delle cose e alla sua più nascosta autenticità. Gli artisti hanno risposto in maniera varia, molto intima, iscrivendo opere per lo più realizzate in occasione del Premio, dando vita a una mostra conclusiva moderna e di altissimo livello.

Giorgio Agnisola, critico d'arte e scrittore, nonché direttore artistico della manifestazione e presidente di giuria, affiancato da Bruna Esposito, artista di fama internazionale premiata alla Biennale di Venezia e giurata, ha proclamato il vincitore del Premio COMEL 2024: **Robert Hromec**, autore dell'opera "*Rebirth IV*". La giuria ha assegnato inoltre delle menzioni speciali a quattro artisti: **Sasho Blazes** per l'opera "*Underwater*", **Maria Elena Bonet** per "*13° Bozzolo*", **Gianluigi Ferrari** per "*Come in cielo così in terra*" e **Dimitar Minkov** per "*Underdog*".

È stato assegnato anche il Premio COMEL del Pubblico che è andato a **James Harris** autore dell'opera "*Strato Lucido*" e a **Rosy Losito** per "*Indizi II*", a ex aequo.

In uno Spazio COMEL gremito di persone, la cerimonia si è svolta in un'atmosfera emozionata e vivace che ha visto la presenza di tanti addetti ai lavori, tra studiosi e artisti, ma anche tanti cittadini appassionati che seguono ormai da anni il Premio COMEL e ne riconoscono il ruolo importante ricoperto nel mondo dell'arte, non solo in Italia ma in tutta Europa.

Presente alla cerimonia anche l'ambasciatrice della Slovacchia in Italia, San Marino e Malta Karla Wursterová che ha omaggiato il vincitore della competizione con la sua presenza. Molto sentite e importanti le sue parole che hanno sottolineato come proprio nel giorno in cui il suo paese celebra i 35 anni dalla liberazione dal regime comunista, Robert Hromec vince in Italia un concorso internazionale con un'opera che parla di rinascita, un segno molto forte della modernità e apertura della Slovacchia.

Un pomeriggio all'insegna dell'Arte che unisce e offre l'occasione di cooperazione tra paesi e realtà diverse, al di là di qualsiasi barriera, che sia linguistica o di altro genere. Un pomeriggio che celebra l'arte in alluminio e il desiderio di stare insieme, come è ormai tradizione del Premio COMEL.

In attesa dell'edizione 2025, gli organizzatori salutano e ringraziano quanti hanno partecipato e seguito la competizione nel corso di questo lungo anno insieme.

I 13 finalisti:

Sasho Blazes (Ocrida, Macedonia); **Maria Elena Bonet** (Minsk, Bielorussia/Sant'Elia Fiumerapido, FR, Italia); **Massimo Campagna** (Napoli, Italia); **Stefania De Angelis** (Roma, Italia); **Rebecca Diegoli e Francesca Vimercati** (Pavia e Besana in Brianza, Italia); **Gianluigi Ferrari** (Altilia, CS, Italia), **James Fausset Harris** (Gedda, Arabia Saudita/Carrara, MS, Italia); **Robert Hromec** (Bratislava, Slovacchia); **Rosy Losito** (Bari/Latina, Italia); **Dimitar Minkov** (Pleven, Bulgaria); **Gloria Rustighi** (Massa, MS, Italia); **Karolina Stefańska** (Cracovia, Polonia); **Achilles Vasileiou** (Atene, Grecia).